

Codice A1906A

D.D. 17 maggio 2023, n. 208

L.R. 23/2016: Istanza per la proroga dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018) per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia (TO). POS M0018T.



ATTO DD 208/A1906A/2023

DEL 17/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.R. 23/2016: Istanza per la proroga dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018) per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia (TO). POS M0018T.

Premesso che:

con nota prot. 4322 del 18/04/2023 il Legale Rappresentante della società proponente, sig. Roberto Pasta, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di proroga fino al 19.03.2024, dell'autorizzazione di cui alla Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018 per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia (TO)

la competenza per il rilascio dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto il sito è interno all'Area contigua della fascia fluviale del Po - tratto torinese ai sensi della l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", secondo i dettati degli artt. 4, 5 e 6, è collocata e classificata tra le "Aree contigue della Fascia Fluviale del Po Torinese", rientrando quindi entro la delimitazione del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po"; essa è soggetta al vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.lgs. 42/2004, art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", oltre che, parzialmente, alla lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

il sito in oggetto non è compreso in aree protette, SIC, ZPS, né in zone sottoposte a vincolo

idrogeologico, militare, urbanistico;

con D.G.R. n. 66-13848 del 02.11.2004, la Giunta Regionale del Piemonte aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al suddetto “Progetto definitivo di sistemazione ambientale e realizzazione di bacino di lagunaggio a fini idropotabili mediante attività estrattiva sotto falda – Ambito 11 del Piano d’Area”; l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.lgs. 42/2004 era stata rilasciata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte con la Determinazione Dirigenziale n. 105 del 20.03.2018, con scadenza al 19.03.2024. Il termine di efficacia della medesima “si espleta per un periodo di cinque anni”, ma “i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l’anno successivo alla scadenza del quinquennio medesimo”;

la proroga, finalizzata al proseguimento degli interventi di coltivazione mineraria e recupero ambientale condotti nell’ambito della vigente autorizzazione, è quindi richiesta per un arco di tempo di poco inferiore ad un anno fino al 19.03.2024, così da uniformare tale termine temporale con la data di scadenza della succitata autorizzazione paesaggistica;

i lavori sono attualmente autorizzati con DD n. 190 del 16.05.2018 della Regione Piemonte Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia mineraria, cave e miniere avente scadenza al 16.5.2023;

Considerato che:

il RUP con nota prot. n. 00004776 del 02/05/2023 ha comunicato l’avvio del procedimento a far data dal 18/4/2023 indicando che il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, al netto dell’eventuale sospensione necessaria per l’acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali;

il 04 aprile 2023, durante la riunione di Commissione tecnica di controllo, oltre ai controlli batimetrici, si è svolto il sopralluogo al sito in oggetto, rilevando che i lavori di coltivazione e recupero proseguono in conformità alle prescrizioni dettate nell’atto autorizzativo vigente, quindi a seguito di istanza del 18.04.2023 si è ritenuto di considerare valide le considerazioni di cui al verbale redatto in fase di Commissione;

le operazioni di coltivazione mineraria interesseranno le seguenti particelle catastali: mappali n. 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 39,40, 43, 46, 47, 49, 50, 52, 53, 63, 64, 69, 73, 74, 75, 80, 81 e 91 del F° IX e n. 13, 14, 103, 104, 106,107 e 112 del F° X del Comune di La Loggia. Al fine di garantire una migliore sicurezza operativa in fase di scavo, al fine anche della coltivazione della residua porzione sommersa del giacimento, ancora presente sui limitrofi terreni, è concesso, come già assentito in passato, che la macchina di scavo (c.d. “redinger”) possa essere posizionata anche nelle limitrofe particelle, ora occupate dalla già esistente porzione del lago di cava. Ai suddetti mappali, si aggiungono quelli relativi alla restante porzione dell’area interessata dal progetto complessivo di sistemazione ambientale e realizzazione di bacino di lagunaggio a fini idropotabili, interessati dal proseguimento delle operazioni di recupero ambientale e così censiti: mappali n. 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 31, 32, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 52, 53, 54, 72, 73, 82, 83, 84, 87, 88, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 116, 129, 131, 132 (parte), 133, 135 e 141 (parte) del F° VIII, mappali n. 10, 11, 51, 65, 66, 67, 70, 83, 85, 87 e 89 del F° IX, mappale n. 126 del F° X.

il progetto di proroga presentato comporta il rilascio della sola autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016;

Preso atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce un recupero naturalistico e la realizzazione di un bacino di lagunaggio a fini idropotabili mediante attività estrattiva sotto falda – Ambito 11 del Piano d'Area”, approvato con D.G.R. n. 66-13848 del 02.11.2004. oltre ad assicurare la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

la nuova fideiussione di importo 2.538.150 € (duemilionicinquecentotrentottomilacentocinquanta) dovrà essere intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e impostata secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019.

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di proroga dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia:

- è accolta l'istanza di proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 19.03.2024, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di 2.538.150 € (duemilionicinquecentotrentottomilacentocinquanta) dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "Art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera";
- D.Lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022;
- la legge regionale 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, la proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 19.03.2024, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di 2.538.150 € (duemilionicinquecentotrentottomilacentocinquanta), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini